



Comune di Montelepre
Città Metropolitana di Palermo

Il Sindaco

Montelepre, 19 aprile 2024

Alla Consigliera comunale
Arch. Maria Rita Crisci
Capogruppo RESET

e, p.c.

Sig. Presidente del Consiglio

Segretario Generale

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione Emergenza idrica prot. n. 5071/2024. Riscontro

In relazione all'interrogazione in oggetto, si rappresenta quanto segue.

I consiglieri interroganti del Gruppo Reset chiedono notizie sul prossimo utilizzo di un pozzo sito nel territorio di Montelepre da parte di Amap Spa, riferendo di avere appreso da articolo di stampa (cfr. La Repubblica dell'otto marzo scorso) che detta società sarebbe prossima ad utilizzare tale risorsa idrica per il fabbisogno dei Comuni serviti dal citato gestore.

Su tale premessa, i predetti Consiglieri Comunali interrogano l'Amministrazione, chiedendo quanto segue e a riguardo, rispettivamente, si riscontra:

1. L'Amministrazione è a conoscenza dell'ubicazione del pozzo e se questo sia parte dell'attuale sistema del servizio idrico del nostro Comune
2. Esiste una corrispondenza tra Amap, il nostro Comune e l'ATI che stabilisca modalità di utilizzo delle nostre risorse idriche con finalità di sussidiarietà e solidaristiche e, in caso affermativo di allegarle alla risposta

Nel premettere che l'unico pozzo d'acqua conosciuto e dotato di notevole risorsa idrica nel territorio è il Pozzo Cippi, si significa che le notizie di stampa sono oltre che infondate, anche di difficile attuazione, sia sotto il profilo giuridico che fattuale. Il Comune di Montelepre, come ben noto ai consiglieri interroganti, è un Comune "salvaguardato" ai sensi della normativa vigente e condizione essenziale per l'Ente ai fini della gestione diretta del sistema idrico è il possesso delle c.d. "Fonti di pregio".

Affinché si possa configurare l'utilizzo, anche per fini solidaristici, di una fonte di pregio da parte di un terzo gestore, "in danno" di un Comune salvaguardato, sono necessari degli adempimenti preliminari e necessari come, ad esempio, proposte, scambio di lettere, provvedimenti amministrativi, autorizzazioni, accordi.

In mancanza, non potrebbero che ritenersi configurabili danni e/o ipotesi di reato.

Diversa è l'ipotesi in cui una Autorità superiore accerti e motivi lo stato emergenziale. Preliminarmente, avrebbe, tuttavia, il dovere di verificare l'abbondanza di (altre) fonti di approvvigionamento in un territorio comunale, in rapporto alla popolazione residente. In questo caso

l'Autorità preposta sarebbe legittimata ad emanare una Ordinanza al fine dell'utilizzo temporaneo della fonte di pregio o di qualunque altra fonte di attingimento per soddisfare zone del territorio carenti della risorsa idrica.

Ma detta situazione è da escludersi, sia in considerazione della carenza di potere di Amap, mero soggetto gestore del servizio, sia attesa l'assenza dei presupposti relativi all'eccedenza della risorsa anche in vista della stagione estiva.

Ma c'è di più.

In ogni caso, anche sotto il profilo operativo, riesce difficile pensare ad un sistema di adduzione immediata da contrada Cippi e il territorio palermitano o di altri Comuni vicini con gestione affidata ad Amap. Ciò implicherebbe, invero, la necessità di costruire nella immediatezza dell'emergenza una conduttura, tempo stimato 4/5 mesi, o trasportare l'acqua con le autobotti o con altri mezzi provvisori di fortuna per l'approvvigionamento idrico.

Pertanto, sarebbe auspicabile per il futuro che a fronte di notizie giornalistiche, suscettibili di generare comprensibile preoccupazione, si riflettesse dapprima sulla concreta realizzabilità giuridica e sulla fattibilità pratica di quanto riportato.

Per quanto precede, ovviamente, non sussiste alcuna corrispondenza con Amap o con ATI idrico in merito e specificamente per il pozzo Cippi, che è e rimane nella disponibilità del Comune di Montelepre e della Cooperativa Rinascita.

3. Sono state effettuate misurazioni recenti sulle portate delle nostre fonti di approvvigionamento e, in caso affermativo, di conoscere lo stato"

Da notizie assunte dallo scrivente, risulta che esisteva un sistema di misurazione piezometrica attraverso un tubicino ancorato alla pompa di sollevamento delle acque il quale aveva la funzione di misurare la falda. Nel 2015, in occasione del guasto al macchinario di sollevamento, non è stato allocato alcun sistema.

A tal proposito l'Ufficio tecnico è in contatto con specialisti del settore al fine di predisporre, nel pozzo Cippi, la strumentazione necessaria atta alla misurazione sia del livello di falda, mediante freatimetri, che della portata idrica.

Rispetto alle altre fonti di approvvigionamento, la sorgente "Loco grande" ultimamente ha avuto una leggera diminuzione della portata idrica e lo stesso dicasi per "Calcerame". Di contro, la sorgente "Acque Colate" mantiene, fino a questo momento, una portata costante.

In ogni caso, si evidenzia e si informano i consiglieri interroganti che la rete idrica del Comune di Montelepre è dotata di misuratori di portata i quali permettono di misurare i livelli in partenza e in arrivo della risorsa idrica nonché, visualizzare, anche da remoto, i livelli e i tempi di accumulo nelle vasche di distribuzione.

4. Le attuali condizioni climatiche e di disponibilità idrica, abbiano portato l'Amministrazione a predisporre dei piani straordinari di gestione della risorsa idrica ed iniziative a tutela delle fonti e della disponibilità della preziosa risorsa.

L'Amministrazione di concerto, con l'Ufficio tecnico e gli operai del servizio idrico, ha allo studio un probabile piano di razionamento, a salvaguardia delle falde acquifere. Il suddetto piano sarà oggetto di confronto con la Cooperativa Rinascita. Saranno, inoltre, divulgate alla popolazione "le buone pratiche", diffuse dall'Autorità di Bacino, tramite ordinanza, di risparmio e razionalizzazione

dell'acqua avendo a mente la scala di priorità e il fabbisogno della risorsa idrica in periodi emergenziali: consumo umano, animale e agricolo.

Certo di avere riscontrato compiutamente e prontamente e non "in tempi biblici", si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

IL SINDACO

Dott. Giuseppe Terranova

